

Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi - Apre oggi e sarà visitabile fino al 21 settembre l'esposizione di 42 opere su carta di

Simone Cantarini,

detto “

il Pesarese”,

protagonista della scena bolognese nel secondo quarto del Seicento.

All'esposizione su carta si affianca la mostra *online* dal titolo “**Simone Cantarini. Opere su carta agli Uffizi**” e si sviluppa nell'ambito del progetto EUPLOOS, con la collaborazione della Scuola Normale Superiore e il Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max Plank Institut.

Le opere di Cantarini esposte sono tutte conservate presso il Gabinetto Disegni e Stampe: un discreto nucleo di disegni è presente nelle collezioni fiorentine già dal 1675 a cui si aggiunge la donazione dello scultore Emilio Santarelli nel 1866.

Ed è proprio il nucleo Santarelli che rappresenta un punto di partenza per la ricostruzione del rapporto tra disegno e incisione nell'opera di Cantarini.

Simone Cantarini, allievo di Guido Reni, con il quale ebbe sempre un rapporto conflittuale, nasce a Pesaro nel 1612 si educò nell'ambiente emiliano, senza però lasciare le suggestioni della sua terra, le Marche.

In particolare fu molto vicino all'urbinate Federico Barocci e al veronese Claudio Ridolfi attraverso le cui opere entrò in contatto con la pittura cinquecentesca veneta e del centro d'Italia.